



POLITECNICO
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI
DEPARTMENT OF ARCHITECTURE
AND URBAN STUDIES

Il volume raccoglie i contributi scritti dai relatori che hanno partecipato al ciclo di conferenze *Spazi pubblici e luoghi condivisi. Progetti architettonici per le città europee*, ideato da Guya Bertelli e coordinato da Pasquale Mei. Il *symposium* è stato promosso dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) e le conferenze hanno avuto luogo, tra il 2012 e il 2013, presso la sede centrale del Politecnico di Milano e presso il Campus Arata del Polo Territoriale di Piacenza.

Pasquale Mei, Architetto e Dottore di Ricerca (PhD) in Progettazione Architettonica e Urbana. Svolge attività didattica e di ricerca come Assegnista presso il Politecnico di Milano.

The publication collects contributions by the lecturers in the series of conference *Public spaces and shared places. Architectural projects for the European cities* created by Guya Bertelli and coordinated by Pasquale Mei. The *symposium* was sponsored by the Department of Architecture and Urban studies (DAStU) and the conferences have been organized in 2012 and 2013 at Politecnico di Milano, Campus Leonardo, and at Arata Campus, in the Territorial Campus of Piacenza.

Pasquale Mei, Architect and Researcher (PhD in Architectural and Urban Design). He carries out teaching and research activities at the Politecnico di Milano.

866

Pasquale Mei

Spazi pubblici e luoghi condivisi

Spazi pubblici e luoghi condivisi

Progetti architettonici per le città europee

Pasquale Mei

Public spaces and sharing places

Architectural design for the european cities

978-88-916-1812-2



9 788891 618122 € 22,00

SAGGI

ARCHITETTURA
INGEGNERIA
SCIENZE



politecnica





POLITECNICO
MILANO 1863

**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI**
**DEPARTMENT OF ARCHITECTURE
AND URBAN STUDIES**

SPAZI PUBBLICI E LUOGHI CONDIVISI
progetti architettonici per le città europee

Pasquale Mei, Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU)

Progetto Grafico: Giulia Martimucci

Immagine di copertina: rielaborazione grafica di Piazza Augustin Lara a Lavapiés a Madrid di J. I. Linazasoro,
foto di Pasquale Mei

ISBN 978-88-916-1812-2

© Copyright 2016 by Maggioli S.p.A.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno e didattico,
non autorizzata.

Maggioli Editore è un marchio di Maggioli S.p.A.

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001:2000

47822 Santarcangelo di Romagna (RN) • Via del Carpino, 8

Tel. 0541/628111 • Fax 0541/622595

www.maggiolieditore.it

e-mail: clienti.editore@maggioli.it

Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione
e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

Il catalogo completo è disponibile su www.maggioli.it area università

Finito di stampare nel mese di giugno 2016

nello stabilimento Maggioli S.p.A. Santarcangelo di Romagna (RN)





SPAZI PUBBLICI E LUOGHI CONDIVISI

progetti architettonici per le città europee



Public spaces and sharing places

architectural design for the European cities

Pasquale Mei

Maggioli Editore





Indice

| | |
|----|---|
| | Pasquale Mei |
| 9 | Nota introduttiva |
| | Gabriele Pasqui |
| 13 | Prefazione |
| | Guya Bertelli, Pasquale Mei, Michele Roda |
| 15 | Spazi pubblici e luoghi condivisi |
| | Pasquale Mei |
| 19 | Generazioni di spazi pubblici a confronto |
| | Guya Bertelli |
| 29 | Oltre lo spazio pubblico frammenti in forma di narrazione |
| | <i>English Texts</i> |
| 42 | <i>Introduction</i> |
| 44 | <i>Preface</i> |
| 46 | <i>Public space and shared sites</i> |
| 49 | <i>Public spaces, confronting the generations</i> |
| 55 | <i>Beyond the public space narrated fragments</i> |

Capitolo 1

Barcellona / Siviglia 20 anni dopo

| | |
|-----|--|
| | Introduzione |
| 67 | Renovatio urbis vs creatività urbana Pasquale Mei |
| | Enric Massip Bosch |
| 71 | Barcellona costruita da eventi straordinari |
| | Carlos García Vázquez |
| 83 | Siviglia la trasformazione della città dopo Expo '92 |
| | Conclusione |
| 91 | Spazi pubblici a procedere Guya Bertelli |
| | <i>English Texts</i> |
| 100 | <i>Renovatio urbis versus urban creativity</i> |
| 102 | <i>Barcelona: built out of extraordinary events</i> |
| 108 | <i>Seville: the transformation of the city after the Expo'92</i> |
| 113 | <i>Evolving public spaces</i> |





Capitolo 2

Marsiglia / Lione

Il progetto degli spazi aperti come occasione di riqualificazione urbana

Introduzione

- 121 Progetti di rigenerazione urbana in Francia, Grand Lyon 2010 e Euroméditerranée | Pasquale Mei

Hervé Dubois

- 125 Spazi pubblici Marsigliesi

Gilles Novarina, Natacha Seigneuret

- 135 Spazi pubblici a Lione | Una strategia globale e una progettazione al dettaglio

Conclusione

- 151 Marsiglia e Lione: Discutere delle trasformazioni urbane attraverso il disegno degli spazi aperti | Paola Pucci

English Texts

- 162 *Projects of urban regeneration in France Grand Lyon 2010 and Euroméditerranée*
164 *Marseille Public Spaces*
169 *Public spaces in Lyon: Overall strategy and detailed design*
178 *Marseille and Lyon: Discussing urban transformations through the design of open spaces*

Capitolo 3

Amburgo / Potsdam

Germania e la ricostruzione dello spazio pubblico

Introduzione

- 185 Ricostruzione, continuità e trasformazione | Sandro Rolla

Stefan Vieths

- 189 Großstadt Hamburg | Forma urbana e paesaggio fluviale

Michele Caja

- 201 Potsdam ricostruita | Nuove strategie urbane per gli spazi pubblici nella città storica

Conclusione

- 211 Spazi pubblici a Berlino: Progettare la curva-bogen tra acqua e terra | Alessandro Bianchi

English Texts

- 220 *Reconstruction: continuity and transformation*
223 *Großstadt Hamburg: Urban Form and Fluvial Landscape*
230 *Potsdam rebuilt. New urban strategies for urban spaces in the historical city*
236 *Public spaces in Berlin. Designing the curve-bogen between water and land*



Capitolo 4

Milano / Madrid

Nuovi usi dello spazio pubblico tra forma urbana e paesaggio

Introduzione

245 Per leggere lo spazio pubblico | Pasquale Mei

Maria Vittoria Capitanucci

247 Milano e lo spazio pubblico | Recenti trasformazioni

Francisco Arques Soler

257 La trasformazione dello spazio pubblico | Infrastrutture ambientali come nuovi paesaggi della città di Madrid

Conclusione

265 Lo spazio pubblico della metropoli | Andrea Di Franco

English Texts

276 *To read public space*

278 *Milan and its public space: recent transformations*

283 *Public space transformation; sustainable infrastructure as the new landscape of Madrid*

287 *Metropolis and Public Space*

291 *Biografie*



Introduzione

Pasquale Mei 67

Renovatio urbis versus creatività urbana

I relatori che hanno inaugurato il ciclo di incontri *Spazi Pubblici e Luoghi Condivisi - Progetti architettonici per le città europee* sono stati entrambi *Visiting Professors* del Politecnico di Milano presso il Polo Territoriale di Piacenza. L'architetto catalano Enric Massip Bosch - Professore Associato presso la Escola Tècnica Superior d'Arquitectura del Vallès e de la Universitat Politècnica de Catalunya, fondatore dello studio EMBA - ha presentato una riflessione sullo sviluppo urbano della città di Barcellona in rapporto ai suoi spazi pubblici. Il secondo ospite, che ha trattato delle strategie urbane messe in atto nella città di Siviglia, è stato invece Carlos Garcia Vazquez: architetto e docente presso l'Escuela Técnica Superior de Arquitectura dell'Università di Siviglia.

Dal confronto dialogico è emersa la differenza che caratterizza le diverse strategie progettuali messe in atto dalle due città spagnole al centro del dibattito. In seguito alla crisi urbana, diretta conseguenza del fenomeno di arresto della crescita industriale degli anni '70 che ha investito gran parte delle città europee, Barcellona ha adottato una vera e propria politica di *renovatio urbis* - espressione utilizzata da Manfredo Tafuri per le città cinquecentesche - attuata attraverso il tema della ricomposizione urbana non solo alla grande scala (che ha connotato la maggior parte dei progetti urbani degli anni '80, come ad esempio quelli che interessavano i grandi vuoti industriali dismessi), ma anche in maniera puntuale, divenendo però occasione di trasformazione più ampia. Figura di rilievo a capo del gruppo di lavoro dell'ufficio per l'urbanistica del Comune di Barcellona è stato Oriol Bohigas, il quale dal 1980 al 1984 opera un vero e proprio processo di trasformazione di rigenerazione della città per mezzo di interventi puntuali all'interno di aree degradate e di vuoti urbani. La strategia messa in atto dal gruppo di lavoro diretto da Bohigas è stata quella di determinare il concetto di una *nuova urbanità* attraverso il superamento dei limiti che poteva



rappresentare uno strumento operativo come quello del *piano* (insieme alle indicazioni di *standard urbanistici* e zonizzazione) e si è focalizzata su precisi interventi all'interno del tessuto storico della città ad alta densità abitativa, attraverso azioni progettuali e architetture capaci di generare nuovi sistemi di relazione tra le diverse parti della città. Un percorso che include sia la strategia della *pianificazione urbanistica* che la tattica del *progetto architettonico e urbano*, capace per mezzo del *planivolumetrico* di assegnare carattere e forma al *piano* e ai suoi indici urbanistici. Un modello progettuale che ha contribuito a dare vita alla stagione del *costruire nel costruito*. Simultaneamente si lavorava sulle aree periferiche di Barcellona - *Carmel, Vall d'Hebron* e di *Nou Barris* - di formazione più recente e connotate da una identità spaziale e morfologica non ben definita strutturalmente. I nuovi quartieri sono stati oggetto di un processo di densificazione, cercando di bilanciare l'alta densità abitativa del centro storico della città. Nel 1984, il *Plan General Metropolitano* diventa la premessa per nuove strategie progettuali da mettere in atto in occasione dei futuri *Giochi Olimpici* del '92. L'evento dei giochi è stato colto dall'Amministrazione come occasione per avviare un processo di rigenerazione urbana (*Piano Speciale della Città Olimpica*). Vengono individuate tredici aree di trasformazione, di cui quattro faranno parte del programma dei giochi: *Ploblenou, Montjuic, Vall d'Hebron* e *Avenida Diagonal*.

Nello stesso anno si organizzava a Siviglia, sull'Isola de *La Cartuja*, l'*Esposizione Universale*. Senza la stessa struttura organizzativa che ha connotato positivamente l'esperienza progettuale di Barcellona, vengono progettate e realizzate nuove infrastrutture tra cui l'aeroporto di Rafael Moneo, la stazione ferroviaria di Cruz y Ortiz e il ponte di Calatrava. I due eventi - i *Giochi Olimpici* a Barcellona e l'*Expo* a Siviglia - hanno contribuito a presentare la qualità dell'architettura spagnola nel panorama internazionale. Tuttavia, così come ha sottolineato Carlos Garcia Vazquez nel corso del suo intervento, Siviglia ha fatto tesoro delle esperienze di altre città: del lavoro sullo spazio pubblico sperimentato a Barcellona, dell'attenzione di Madrid verso il social housing e dal richiamo mediatico esercitato da architetture eccezionali a Bilbao. È invece interessante notare come proprio la crisi sviluppatasi negli ultimi anni abbia determinato le condizioni per una trasformazione degli spazi pubblici della città attraverso un processo dal basso, condiviso con la cittadinanza e con le diverse categorie di associazioni. Sono stati presentati a questo proposito alcuni esempi come il *Parque de Miraflores*, il *Pasaje Mallol*, la *Plaza de Armas*, o ancora le strategie progettuali adottate dall'architetto Santiago Cirugeda, per uno uso creativo degli spazi pubblici della città.

Dal dibattito sulle strategie progettuali adottate dalle due città spagnole al centro di questo primo incontro, sono emersi dunque due diversi modelli



che potrebbero essere riassunti per il caso di Barcellona attraverso il tema della *renovatio urbis* e per Siviglia con quello della *creatività urbana*. Le strategie attuate a Barcellona e a Siviglia possono dunque configurarsi come espressione di due diversi orientamenti del progetto architettonico e urbano: da un lato il disegno della forma urbana, che ha determinato un vero e proprio paradigma nella cultura progettuale europea, dall'altro invece un orientamento più legato alla componente sociale, aperto alla partecipazione diretta dei cittadini, ed accompagnato da una rinnovata accezione di creatività. Un modello, quest'ultimo, la cui efficacia quale vettore di trasformazione urbana potrà essere confermata solo a distanza di tempo.

